



Ricerca e formazione: intesa tra Regione Liguria e Università

di **Redazione**

19 Settembre 2008 - 15:43

Liguria. Un'alleanza per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo dell'alta formazione, per dare nuove opportunità ai giovani ricercatori e favorire il trasferimento tecnologico alle imprese liguri. Sono questi gli obiettivi dell'intesa che è stata firmata questa mattina dal Presidente della Regione Liguria Claudio Burlando e dal Rettore dell'Università di Genova Gaetano Bignardi.

Nel documento sono definite le regole e le linee di azione che i due enti adotteranno per sviluppare e qualificare l'alta formazione e la ricerca con l'obiettivo di innalzare il potenziale tecnologico del settore produttivo ligure valorizzando le eccellenze già presenti sul territorio.

In particolare, la collaborazione tra Regione e Università di Genova riguarderà master, dottorati e altre forme di sostegno all'attività di ricerca, con particolare riferimento a quei settori ritenuti prioritari per lo sviluppo regionale tra cui: infomobilità, logistica, trasporti, tecnologie dei materiali, costruzioni navali, ambiente marino, tecnologie della salute, biotecnologie, ICT, energia. Il tutto nell'ottica di creare un sistema regionale della ricerca che metta in rete l'Università, centri di ricerca e imprese per facilitare il trasferimento tecnologico alle imprese e innalzare il potenziale di innovazione del tessuto produttivo ligure.

“Questa intesa - spiega il vicepresidente e assessore all'Università della Regione Liguria Massimiliano Costa - s'inserisce nel quadro più ampio della legge regionale sulla ricerca, l'innovazione e l'Università e in quello del Programma triennale di sviluppo per la ricerca e l'innovazione che stanZIA, complessivamente, 107 milioni di euro in tre anni dal 2008 al 2010, di cui 55 destinati alla qualificazione delle risorse umane e all'alta formazione”.

“Il protocollo siglato oggi con l'Università - ha sottolineato il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando - mette a sistema il lavoro fatto in questi anni dalla Regione nel campo della ricerca per il quale abbiamo stanZIato 107 milioni di euro a cui si aggiungono i 12 milioni di euro per una parte della sede dell'Istituto Italiano di tecnologia. Grazie a questi investimenti la Liguria ha fatto un salto di qualità, infatti siamo in testa in Italia per numero di studenti stranieri che vengono a studiare qui con il 6%, contro il 2% nazionale. Tutto ciò rappresenta un impatto forte e positivo sulla nostra comunità costituita per la maggior parte da anziani”.

